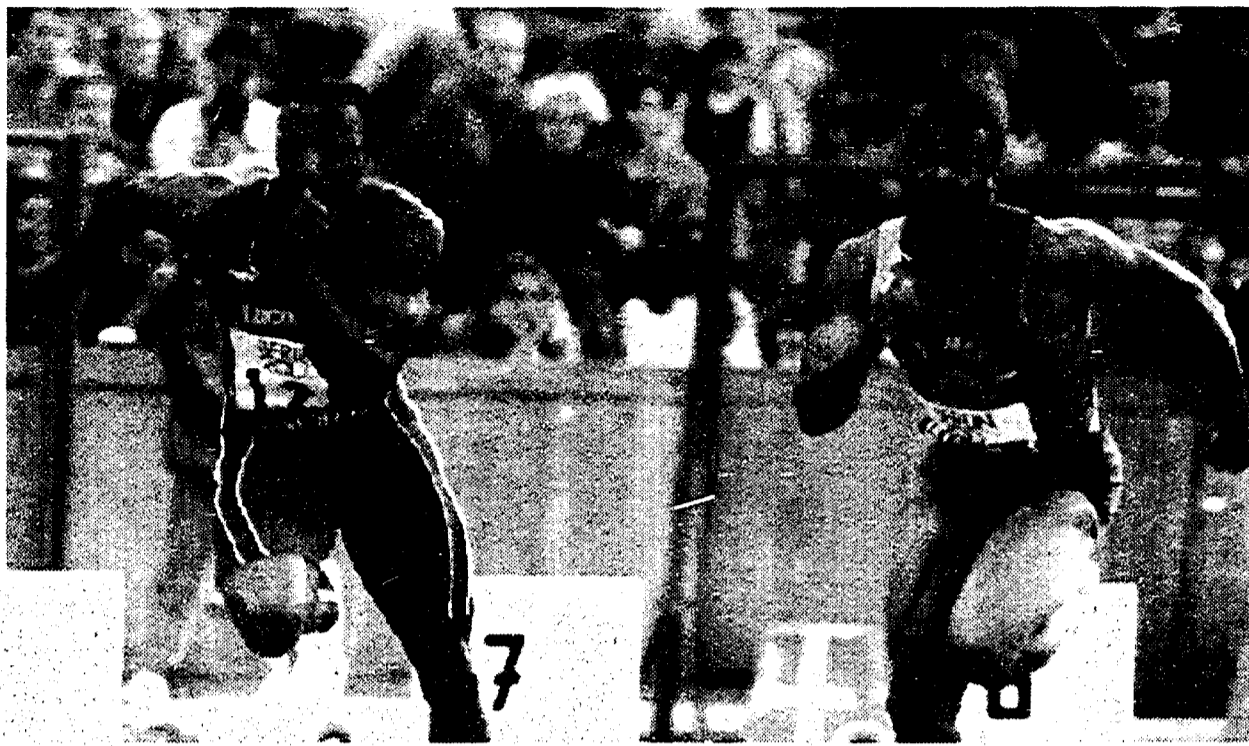


ATLETICA. Ha preso il via una stagione divisa fra i grandi meeting e i campionati europei

Record italiano della May nel lungo

NEW YORK. La «superdonna» Jackie Joyner-Kersey ha ottenuto ieri il primo acuto stagionale, mentre nella stessa gara la neo-italiana Fiona May ha ritoccato il primato italiano del salto in lungo. È accaduto durante il meeting di New York di atletica leggera, disputato a sole 24 ore di distanza dalla manifestazione di San Paolo che ha aperto sabato il Grand Prix '94. Cominciamo con la Joyner, grande specialista anche dell'heptathlon, che questa volta ha pensato bene di debuttare da par suo nel salto in lungo. Il suo 7,49 (ottenuto al terzo tentativo con un vento favorevole di 1,3 metri al secondo) rappresenta infatti la seconda misura al mondo. Meglio della Joyner seppe fare soltanto la russa Galina Chistiakova quando ottenne - era l'11 giugno del 1988 - il primato mondiale atterrando a 7 metri e 52 centimetri. Nelle liste «all-time» la Joyner ha invece sorpassato la tedesca Heike Drechsler, accreditata di un 7,48. Fiona May, dal canto suo, ha confermato le aspettative di chi ha subito visto in questa ragazza nera dal fisico filiforme (è alta 1,82) l'atleta destinata a dominare per molto tempo il panorama nazionale del salto in lungo. La May, che è divenuta italiana in seguito al matrimonio con il saltatore con l'asta Gianni Iapichino, ha saltato 6 metri e 78 (vento + 0,8) migliorando di un centimetro il precedente record italiano detenuto da Valentina Uccheddu. Per la May, comunque, non si tratta della miglior misura stabilita in carriera. Quando gareggiava ancora con la nazionalità britannica, la ventiquattrenne Fiona arrivò fino a 6,88 (1990), senza contare un 6,98 «ventoso». Il primato italiano di ieri, quindi, potrebbe essere soltanto il primo di una cospicua serie, magari destinata ad essere proseguita l'8 giugno a Roma quando la May parteciperà al Golden Gala.

Per capire che cosa potrebbe accadere quest'estate bisogna fare un piccolo sforzo di fantasia, immaginarsi una telefonata fra lo statunitense Carl Lewis e il britannico Linford Christie. Ma attenzione, trattasi di una pura invenzione, nella realtà, lo sanno anche i muri, i due si odiano cordialmente. Il cavo telefonico sommerso nell'Oceano Atlantico viene attraversato dal segnale audio, in una bella casa di Londra si ode uno squillo. «Ciao Linford, sono Carl, come va? Quanti altri chili di muscoli hai messo su quest'inverno? Che poi, come farai, io vado in palestra da anni ma non ingrasso di un etto...». «Sempre malizioso, eh Carl? Io invece ti faccio i complimenti, con i tacchi stai bene, non vorrai dirmi che era la prima volta che li mettevi?».



Il campione olimpico e mondiale del 100 mt., il britannico Linford Christie. A destra, l'americano Leroy Burrell

Tutti in pista fra gli equivoci

Mitchell veloce nella prima tappa del Grand Prix

San Paolo del Brasile ha ospitato sabato la prima tappa del Grand Prix laaf di atletica leggera, il circuito dei grandi meeting (quest'anno saranno 16) che si concluderà il 3 settembre a Parigi. Il montepremi complessivo del circuito, che prevede classifiche a punti per le singole specialità, è aumentato quest'anno a 2 milioni e 300 mila dollari (circa 4 miliardi di lire). Tomando a San Paolo, i migliori risultati sono arrivati dalle prove dello sprint, con gli atleti americani già in buone condizioni di efficienza. Dennis Mitchell ha subito fermato i cronometri su 10'07, aiutato da un vento entro la norma (+ 1,1 metri al secondo). In questa gara è giunto appena quinto il campione del mondo del 400, l'altro statunitense Michael Johnson, che si è però rifatto nei 200 metri dove si è imposto in un apprezzabile 20'18. Fra gli altri risultati, da segnalare il 48'41 con cui l'ex campione del mondo Samuel Matete si è aggiudicato i 400 ostacoli. Bene anche il primatista mondiale del salto in alto, Javier Sotomayor, salito già a 2,36. Fra le donne, l'olimpionca Gwen Torrence si è imposta nei 100 metri in 11'07. Buono anche il 14,63 ottenuto dalla russa Lasovakaja nel salto triplo, una specialità in continua evoluzione.

Con la prima tappa del Grand Prix, disputata sabato a San Paolo, è entrata nel vivo la stagione dell'atletica leggera. Un'estate che vivrà dei grandi meeting e dei campionati europei di inizio agosto. E sullo sfondo tanti equivoci...

Carl chiama Linford. Per capire che cosa potrebbe accadere quest'estate bisogna fare un piccolo sforzo di fantasia, immaginarsi una telefonata fra lo statunitense Carl Lewis e il britannico Linford Christie. Ma attenzione, trattasi di una pura invenzione, nella realtà, lo sanno anche i muri, i due si odiano cordialmente. Il cavo telefonico sommerso nell'Oceano Atlantico viene attraversato dal segnale audio, in una bella casa di Londra si ode uno squillo. «Ciao Linford, sono Carl, come va? Quanti altri chili di muscoli hai messo su quest'inverno? Che poi, come farai, io vado in palestra da anni ma non ingrasso di un etto...». «Sempre malizioso, eh Carl? Io invece ti faccio i complimenti, con i tacchi stai bene, non vorrai dirmi che era la prima volta che li mettevi?».

Meeting tentatori. Abbiamo fatto parlare amabilmente Lewis e Christie, ma di telefonate di questo genere se ne potrebbero inventare parecchie. Tutte sulla stessa falsariga: da un lato chi si appresta a sbarcare in Europa affamato di gare e di denaro, dall'altro chi nel vecchio continente c'è nato, e per questo rischia di essere più spettatore che protagonista di molti prestigiosi meeting. Tutti campioni che si apprestano a recitare nella grande commedia degli equivoci. Proviamo a immaginarne qualche atto: 1) Alla vigilia di un importante meeting di luglio, manager e atleti americani abbandonano interociti un colloquio con l'organizzatore. Il problema è il denaro, gli ingaggi sono inferiori al previsto perché ci sono da contentare anche parecchi ospiti imprevisi, gli europei. «Quelli - si giustifica l'organizzatore - prima pensano ai meeting e poi ai campionati...».

Inizio agosto: mancano pochi giorni alla rassegna di Helsinki e la lista di defezioni si allunga. Oltre a coloro che hanno detto no fin dall'inizio, vanno messi nel conto gli infortunati dei meeting. 3) Fine agosto: i campionati continentali sono andati in archivio senza troppi entusiasmi, molto agonismo ma livello tecnico non esaltante. I grandi meeting successivi, Zurigo, Colonia, Bruxelles, hanno invece riservato record ed emozioni forti. Merito di americani e africani, ma anche di molti atleti europei, compresi quelli che sono riusciti a riprendersi dagli infortuni con rapidità incredibile, quasi sospetta. 4) Il 3 settembre, in occasione della finale del Grand Prix, Primo Nebiolo, gran capo dell'atletica mondiale, tiene il consueto discorso «della corona» a consuntivo della stagione: «Sono stati mesi di grande atletica - dice con la consueta enfasi il presidente della laaf - e non se la prendano gli amici della Federazione europea, i prossimi campionati, ne sono certo, andranno alla grande». 5) Inizio dell'autunno: il direttivo della Eaa (la Federatletica europea, da anni «repubblica» autonoma rispetto alla laaf) si riunisce in un clima di grande allarme. Parola d'ordine: rilanciare in qualche modo i campionati europei per sottrarli alla morsa di mondiali ed olimpadi. La proposta più appetibile è quella di introdurre dei premi anche nella rassegna continentale. Poche ore dopo arriva un fax da un qualsiasi albergo di lusso di una qualsiasi località del globo. È di Primo Nebiolo: «Se state cercando uno sponsor che offra dei premi, potrei anche darvi una mano nella ricerca...».

Il momento, di fronte ad un bel assegno con molti zeri, l'atleta più famoso del mondo avrà anche pensato di aver fatto la cosa giusta. L'ingaggio miliardario della Pirelli, per una campagna pubblicitaria a tutte le latitudini, poteva ben giustificare quella foto così insolita: lo sprinter nero accucciato e pronto al colpo di pistola. Ma ai suoi piedi, al posto delle tradizionali calzature chiodate, un paio di scarpe con tacchi vistosissimi. Benedetto Carl Lewis, d'accordo il conto in banca, ma quando si porta cotanto nome bisogna pur pensare all'effetto delle proprie azioni sulla collettività. Lui invece niente, è andato dritto per la sua strada dorata, e adesso tocca a noi, malati d'atletica, raccogliere i frutti del suo gesto. Chi cercava un'etichetta da affibbiare alla stagione della pista, non ha avuto più dubbio alcuno: il '94 sarà l'anno degli equivoci.

Di equivoci l'atletica leggera potrebbe proporre davvero molti nei prossimi mesi. Tutto, confusione compresa, ruota intorno a due grandi manifestazioni, i campionati europei di Helsinki (7-14 agosto) e il Grand Prix, il circuito dei meeting iniziato sabato a San Paolo del Brasile e che si concluderà il 3 settembre a Parigi. La coesistenza fra i due avvenimenti non rappresenta certo una novità, la primizia sta piuttosto nel diverso ruolo riservato alla rassegna continentale, trasformata, suo malgrado, nel vaso di coccio di manzoniana memoria. Il fatto è che dall'anno scorso, quando i campionati mondiali hanno assunto una cadenza biennale, il calendario agonistico è stato completamente saturato. Un'innovazione fortemente voluta da Primo Nebiolo, il presidente della laaf (la Federatletica mondiale), che dirige da padre-padrone la più importante tra le Federazioni olimpiche. Con lo sdoppiamento della manifestazione iridata è scomparsa quella stagione «sabbatica» in cui gli atleti potevano dedicarsi solo a raccogliere dollari nei meeting Mondiali, europei, ancora mondiali e infine olimpici: questo l'inesorabile ciclo quadriennale dell'atletica moderna. Non è scomparso, invece, il bisogno fisiologico dei protagonisti di staccare ogni tanto la spina, di non dover sempre programmare l'annata in funzione di una grande finale. E quando cambiano le regole ma non cambia l'uomo, allora arriva il momento degli equivoci.

«Sentì un po' Linford, io a giugno vengo lì in Europa. Prima corro al Golden Gala - sì, quel meeting a Roma dove spendono una valanga di soldi e non riescono nemmeno a riempire lo stadio -, poi vado in Svizzera, Germania, Inghilterra, Francia... Insomma mi metto in tasca una vagonata di dollari. E tu che cosa combini?».

«Lasciamo stare Carl, la Federazione ancora rompe perché vuole che faccia gli europei. Ma io non ci penso proprio. Figurati, proprio quest'anno che gli organizzatori di meeting mi sommergono di proposte. E poi, se mi metto a preparare i campionati, devo pure allenarmi in staffetta. Insomma, ci rimetto il mese di luglio e una valanga di sterline».

«Eh già, bella fregatura. Per noi americani questo problema non esiste, quest'anno coi meeting è

una pacchia. E poi qui la Federazione conta poco, pensa che se non mettevano i premi non andavano nemmeno ai mondiali. Però c'è una cosa che mi preoccupa, gli africani. Sono sempre di più e sempre più forti, va a finire che gli organizzatori pagano più loro che noi. Comunque il saluto, Linford. Ma prima dimmi: sei proprio sicuro di non andare agli europei?».

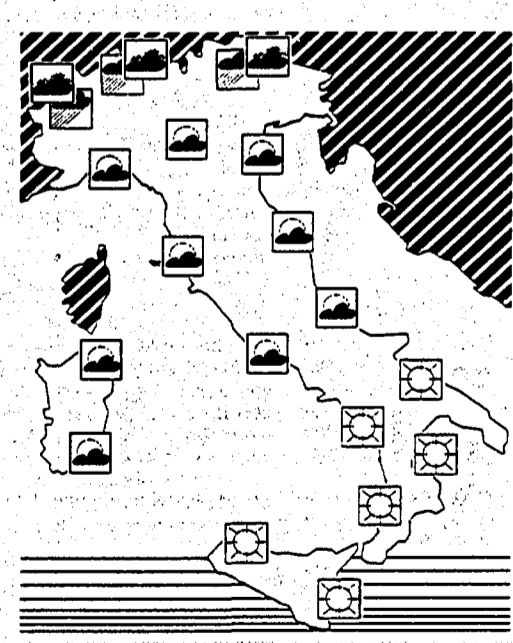
«Sì, sì, e ti dico di più: se quest'anno vuoi vincere qualcosa lascia stare i 100 metri e datti al salto in lungo. Mi sento forte come non mai, fra un paio di mesi sono pronto per il record del mondo. E chi me lo fa fare di lasciar perdere tutto per gli europei? Tanto li ho già vinti due volte. Ciao Carl, stammi bene. Non troppo però...».

«Sentì un po' Linford, io a giugno vengo lì in Europa. Prima corro al Golden Gala - sì, quel meeting a Roma dove spendono una valanga di soldi e non riescono nemmeno a riempire lo stadio -, poi vado in Svizzera, Germania, Inghilterra, Francia... Insomma mi metto in tasca una vagonata di dollari. E tu che cosa combini?».

«Lasciamo stare Carl, la Federazione ancora rompe perché vuole che faccia gli europei. Ma io non ci penso proprio. Figurati, proprio quest'anno che gli organizzatori di meeting mi sommergono di proposte. E poi, se mi metto a preparare i campionati, devo pure allenarmi in staffetta. Insomma, ci rimetto il mese di luglio e una valanga di sterline».

«Eh già, bella fregatura. Per noi americani questo problema non esiste, quest'anno coi meeting è

CHE TEMPO FA



| | | | |
|--|-----------|--|-----------|
| | SERENO | | VARIABILE |
| | COPERTO | | PIOGGIA |
| | TEMPORALE | | NEBBIA |
| | NEVE | | MAREMOSSO |

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: Situazione: un sistema frontale di origine atlantica, esteso dall'arco alpino alla Penisola Iberica, nel suo movimento verso nord-est, interessa le regioni settentrionali. Al centro ed al sud persiste un campo di relativa alta pressione.

TEMPO PREVISTO: al nord, sulla Toscana e sulla Sardegna condizioni di variabilità con possibilità di isolate precipitazioni, più probabili sulle regioni nord-occidentali. Sul resto d'Italia cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, con nuvolosità in graduale aumento sul medio versante tirrenico. Una moderata attività di nubi ad evoluzione diurna interesserà le zone montuose, dove non si escludono sporadici piovoschi. Dopo il tramonto, intensificazione delle foschie sulla pianura Padano-Veneta.

TEMPERATURA: in lieve, ulteriore aumento sulle isole maggiori; pressoché stazionaria altrove.

VENTI: deboli o moderati, dai quadranti meridionali.

MARI: mossi i bacini occidentali; poco mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | |
|---------|-------|--------------|-------|
| Bolzano | np 21 | L'Aquila | 7 22 |
| Verona | 14 21 | Roma Urbe | 13 26 |
| Trieste | 18 22 | Roma Fiumic. | 15 26 |
| Venezia | 16 22 | Campobasso | 16 24 |
| Milano | 16 20 | Bari | 15 27 |
| Torino | 13 17 | Napoli | 14 28 |
| Cuneo | np np | Potenza | 14 25 |
| Genova | 17 19 | S. M. Leuca | 17 22 |
| Bologna | 14 24 | Reggio C. | 16 26 |
| Firenze | 12 23 | Messina | 19 28 |
| Pisa | 12 23 | Palermo | 18 30 |
| Ancona | 18 23 | Catania | 13 29 |
| Perugia | 13 25 | Alghero | 11 31 |
| Pescara | 11 22 | Cagliari | 13 25 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | |
|------------|-------|-----------|-------|
| Amsterdam | 7 18 | Londra | 10 16 |
| Atene | 15 23 | Madrid | 6 17 |
| Berlino | 7 19 | Mosca | 3 13 |
| Bruxelles | 10 19 | Nizza | 9 17 |
| Copenaghen | 4 14 | Parigi | 10 20 |
| Ginevra | 7 19 | Stoccolma | 2 15 |
| Helsinki | 0 12 | Varsavia | 6 19 |
| Lisbona | 13 17 | Vienna | 6 20 |

Basket tricolore Per Rossi stagione finita

Pierfilippo Rossi, il play della Scavolini infortunatosi sabato scorso dopo dieci minuti di gioco nel terzo incontro delle finali scudetto di basket non potrà giocare la gara quattro in programma domani a Pesaro. Rossi, infatti, ha riportato la distorsione tibio-tarsica della caviglia destra con lesione del legamento astragalo-peroneo anteriore.

Offshore mondiale A San Remo male gli italiani

Nessun equipaggio italiano fra i protagonisti del campionato mondiale di offshore. I tre catamarani blu del Victory tea venuti dal Dubai hanno dominato il Gp d'Italia disputato sulle acque di San Remo. Quella di ieri era la seconda prova della classe 1 e i primi scuffi azzurri sono arrivati quarti (Bilba) e quinti (Ghesse-Ritz sandler). Nella classifica generale, comunque, gli italiani Ferretti e Ferrari sono in seconda posizione. Il mondiale di classe 1 resta in Italia visto che il 12 giugno prossimo fra Ischia e Casamicciola si disputerà il Gp d'Europa.

Vela, Whitbread Brooksfield va a tutto gas

È ripartita dal porto di Lauderdale la sesta ed ultima tappa del giro del mondo in barca a vela. L'ultima frazione riparterà in un paio di settimane le imbarcazioni in gara a Southampton, porto dal quale le quattordici imbarcazioni erano partite il 25 settembre scorso. Leader della classifica generale è l'imbarcazione neozelandese, Yamaha. Brooksfield, lo scafo italiano occupa la prima posizione fra i W60, inseguita a 19 miglia dagli spagnoli di Galicia.

Beach volley Due fratelli ok ad Alassio

La coppia formata dai fratelli De Angeli si è aggiudicata ieri pomeriggio la prima tappa delle «Italian beach volley series '94» organizzata dalla Bvo. In finale, sulla spiaggia di Alassio (SV), i due hanno battuto Leo Pedri e Marcelo Roberto con il punteggio di 15 a 5. Terza è arrivata la coppia Reggiodekunavic. Sabato e domenica prossimi il circo della sabbia si sposterà in Sicilia, a Mondello.

Calcio belga L'Anderlecht vince la Coppa

Dopo aver vinto il campionato, l'Anderlecht ha conquistato anche la Coppa del Belgio. Ieri, in finale, ha battuto il Bruges con il parziale di 2 a 0 davanti ad oltre 25.000 spettatori. In gol sono andati Versaver (36') e Nils (80').

l'Unità

Tariffe di abbonamento

| | | |
|----------|------------|------------|
| Italia | Annuale | Semestrale |
| 7 numeri | L. 350.000 | L. 180.000 |
| 6 numeri | L. 315.000 | L. 160.000 |
| Estero | Annuale | Semestrale |
| 7 numeri | L. 720.000 | L. 365.000 |
| 6 numeri | L. 625.000 | L. 318.000 |

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SPA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.45x30)

Commerciale feriala L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1° pagina feriala L. 4.100.000
 Finestrella 1° pagina festiva L. 4.800.000
 Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
 Finanz.-Legali.-Concess.-Arte-Appalti: Feriali L. 635.000
 Festivi L. 720.000. A parola: Neurologia L. 6.800;
 Partecip. Lutto L. 3.000; Economica L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
 SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
 Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 58388750-583888.1
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 / 6347161
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85559061-85569063
 Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06 / 35781
 SPI / Milano, Via Pirelli 32, tel. 02 / 6769258-6769257
 SPI / Bologna, Via E. Mattei 106, tel. 051 / 6033807
 SPI / Firenze, Via Giovine Italia 17, tel. 055 / 2343166

Stampa in fac-simile:
 Teletampa Centro Italia, Oncola (Aq.) - via Colle Marcangeli, 58 B
 SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
 Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma